

Consegnati lo scorso 9 dicembre i premi Personalità Europea 2015 ad attori, cantanti, sportivi, imprenditori e giornalisti che si sono distinti nelle rispettive attività, anche al di là dei nostri confini. E' un evento prestigiosissimo che si tiene ogni anno nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. In questa occasione l'atmosfera della manifestazione avrebbe potuto risentire del clima di tensione che sta attraversando il mondo occidentale, ma così non è stato: il "vecchio continente" guarda avanti.

di Pierfrancesco Campanella

LA Giornata d'Europa è stata ideata con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica appunto verso le tematiche dell'Europa, affrontando i problemi collegati all'attuale difficile congiuntura economica ed alle crescenti difficoltà di relazione tra i vari Paesi che geograficamente e politicamente fanno parte di questa grande realtà comunitaria, stavolta anche alla luce dei gravi fatti di Parigi. Volti noti e meno noti (questi ultimi facenti parte del settore *Oscar dei Giovani*) sono sfilati davanti alla Commissione selezionatrice per ricevere questo attestato di stima per il grande impegno profuso nei rispettivi campi, offrendo prestigio e fama al nostro Paese. Tra le autorità premianti, l'onorevole Gianpaolo Manzella, vice presidente degli Affari Europei alla Regione Lazio, la dottoressa Daniela Porro, dirigente del Segretariato Regionale presso il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, il senatore Dario Antoniozzi, già Ministro del Turismo e dello Spettacolo, e gli esimi Arcivescovi Jean Louis Brugues e Agostino Marchetto. La serata, realizzata col patrocinio di Roma Capitale, è sta-



**Il Campidoglio non crede alle lacrime (e alla paura)
Si è celebrata a Roma la 45° edizione della Giornata d'Europa**

ta organizzata dal noto *Centro Europeo per il Turismo, Sport e Spettacolo*, il cui Presidente, Giuseppe Lepore, persona di rara sensibilità e competenza, è da sempre impegnato nella valorizzazione della Cultura e dell'Arte, a livello istituzionale, promuovendo mostre, convegni e vernissage di caratura internazionale. Tra i premiati di questa edizione, spicca sicuramente il nome di Gina Lollobrigida, emblema di un divismo di fama mondiale, testimonial di un'epoca irripetibile, quando le nostre attrici erano modelli da esportazione, forti di un carisma e di una personalità unici. La *standing ovation* che il pubblico presente le ha tributato è la dimostrazione che i veri miti non tramontano mai: oltretutto Gina è una artista a tutto tondo, essendo una "numero uno" anche nei campi della fotografia, pittura e scultura. Per quanto riguarda la musica leggera, il "pezzo da novanta" dell'evento è stato Bobby Solo, nel cinquantennale della sua vittoria con

Se piangi se ridi al Festival di Sanremo '65, un cantante sulla scena da oltre cinquant'anni, interprete di canzoni immortali come *Una lacrima sul viso*, la stessa *Se piangi se ridi*, *Cristina*, *La casa del Signore*, *Non c'è più niente da fare*, *Siesta*, *Zingara* e tantissime altre. Il suo intervento è stato tra i più simpatici, soprattutto quando ha raccontato di alcuni aneddoti riguardanti l'indimenticato Mike Bongiorno, dietro le quinte del festival. Anche il settore dello Sport è stato rappresentato egregiamente dalla sempre bella ed elegante Lea Pericoli, tennista che tanta gloria ha consegnato ai colori italiani, così come il collega di disciplina Nicola Pietrangeli ed il pallavolista Andrea Lucchetta. Particolarmente apprezzate le conduttrici Paola Ferrari, ricca di *charme*, e Licia Colò, altra donna di gran classe. L'eclettico Luca Barbareschi, monumento dello spettacolo italiano, si è scusato per aver dovuto abbandonare la sala in anticipo, per impegni di lavoro.